



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro e delle Relazioni Industriali - DIVISIONE VI

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 2 ottobre 2015, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza delle Dott.sse Maria Cristina Gregori e Francesca Cirelli della DIV. VI della Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro e delle Relazioni Industriali, presente altresì ITALIA LAVORO in presenza del Dott. Piergiorgio Martufi, si è tenuta una riunione per l'espletamento della fase amministrativa della procedura di licenziamento collettivo avviata dalla CALL & CALL il 15 settembre 2015

Hanno partecipato:

- CALL & CALL La Spezia Srl in persona dei Dott.ri Maurizio Monaco, Andrea Rivolta, Filippo Benatti e Cristina Martina Cariatì assistita dalla Confindustria La Spezia in persona della Dott.ssa Paola Strati
- OO.SS. UILCOM UIL e UGL Telecomunicazioni Nazionali in persona dei sig.ri Giuseppe Gozzo e Luigi Le Pera, SLC CGIL, FISTEL CISL, UGL TELECOMUNICAZIONI territoriali di La Spezia e Pistoia rispettivamente in persona dei sig.ri Irene Marabos, Jonathan Innocenti e Loredana Rossetti unitamente alle RSU dei siti interessati in persona dei sig.ri Edi Pianigiani, Maria Rosaria Consiglio, Cinzia Bonati, Maria Volta, Simone Perotti, Edoardo Tamberi, Giacomo Rossano Romani e Marusca Bruni.

PREMESSO CHE

1. CALL & CALL La Spezia srl con sede legale e operativa in La Spezia ed altre unità operative presso Pistoia, Roma e Casarano svolge attività di call center ed applica il CCNL delle Telecomunicazioni.
2. Con lettera del 15/09/2015, la società ha avviato una procedura di licenziamento collettivo per n. 205 unità lavorative di cui n. 125 a La Spezia e n. 80 presso Pistoia.
3. La società ha reso noto che, in data 29 settembre u.s., la fase sindacale della procedura di licenziamento collettivo si è conclusa con un verbale di mancato accordo.
4. Il Ministero, pertanto, ha convocato le Parti per la data odierna.
5. Nel corso della presente riunione, la società ha ribadito le ragioni sottese all'avvio della procedura di licenziamento collettivo sottolineando l'aggravarsi della criticità del mercato di riferimento caratterizzato da una forte riduzione dei ricavi e delle redditività dei servizi offerti, anche causata dalle azioni di riduzione dei costi messe in atto dai committenti. In particolare, le ragioni sottese all'avvio della procedura di licenziamento collettivo, risultano essenzialmente ascrivibili alla perdita della commessa Whirpool sul sito di Pistoia e al calo strutturale di volumi sulla commessa Enel Mercato tutelato per le unità produttive di La Spezia e Pistoia.
6. Nelle more della convocazione ministeriale, le Parti hanno utilmente proseguito il confronto finalizzato all'individuazione di uno strumento di sostegno al reddito utile a garantire una salvaguardia occupazionale al fine di accompagnare l'azienda durante l'attuale stato di crisi causato dalla perdita e diminuzione delle commesse sopra menzionato e mantenere la strategicità dei due siti di La Spezia e Pistoia.
7. All'esito dell'incontro odierno le Parti, vista la non utilizzabilità di altri strumenti di sostegno al reddito previsti dalla legislazione ordinaria, hanno confermato la necessità di ricorrere alla CIG in deroga quale unico strumento utile al fine di accompagnare il concretizzarsi dei presupposti sopra descritti



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro e delle Relazioni Industriali - DIVISIONE VI
prevedendo al contempo l'utilizzo della procedura di licenziamento collettivo quale strumento di gestione delle unità lavorative.

VISTA

la legge del 28/06/2012 n. 92 che all'art. 2, co. 64, ha previsto, nei limiti delle risorse di cui al successivo co. 65, che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, può disporre, sulla base di specifici accordi governativi e per periodi non superiori a dodici mesi, in deroga alla normativa vigente, la concessione, anche senza soluzione di continuità, di trattamenti di cassa integrazione guadagni.

VISTO

il Decreto Interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014, di cui all'art. 4, co. 2, D.L. n. 54/2013, convertito con modificazioni dalla L. n. 85/2013.

VISTO

il Decreto legislativo n. 148/2015 che all' art. 44 co. 7 per i lavoratori dipendenti dalle imprese del settore di call center prevede un ulteriore finanziamento per l'anno 2015

CONSIDERATA

la circolare della Direzione Generale Ammortizzatori Sociali e Incentivi all'Occupazione n. 30 del 11/12/2014.

TUTTO CIO' PREMESSO LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE.

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.
2. CALL & CALL La Spezia Srl presenterà istanza, ai sensi della citata normativa, di CIG in deroga, a decorrere dal 5 ottobre 2015 al 20 dicembre 2015.
3. Il trattamento di integrazione salariale sarà richiesto in favore di un numero massimo di n. **659** unità lavorative, con sospensione a zero ore di cui:
 - n. 429 presso l'unità operativa di La Spezia (381 donne e 48 uomini) di cui n. 33 full time e n. 396 part time con percentuale media del 72,15%;
 - n. 230 presso l'unità operativa di Pistoia (193 donne e 37 uomini) di cui n. 67 full time e n. 163 part time con percentuale media del 69,22%.
4. Le Parti hanno condiviso una percentuale di sospensione massima mensile pro capite del 30% delle ore lavorabili senza superare una sospensione media massima nel periodo del 25%, previo smaltimento dei residui delle ferie, roll e banca ore disponibili individualmente. Nel rispetto della media di cui sopra potrà essere utilizzata la Cassa al 100%..
5. La Società procederà ad effettuare gli adempimenti previsti dall'art. 2 del Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014 in ordine alla presentazione dell'istanza di CIG in deroga tenuto, altresì, conto di quanto disposto dalla circolare ministeriale n. 19 dell'11 settembre 2014.
6. Le Parti concordano che, durante il periodo di Cassa, saranno previste rotazioni di tutto il personale interessato, sulla base delle esigenze tecnico-organizzativo e produttive aziendali e tenuto conto, altresì, della fungibilità delle mansioni.



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro e delle Relazioni Industriali - DIVISIONE VI

7. Le Parti concordano che la procedura di licenziamento collettivo avviata dall'azienda in data 15 settembre 2015 si conclude con accordo e verrà utilizzata nel rispetto dei seguenti criteri:
 - Il licenziamento potrà riguardare un numero massimo di 50 unità lavorative individuate nell'ambito dei profili professionali e della distribuzione territoriale previste nella lettera di avvio della procedura stessa e sulla base del criterio della non opposizione al licenziamento;
 - Le parti, derogando al termine di legge di 120 giorni, ai sensi di quanto disposto dall'art. 8 co. 4 della legge n. 236/93, concordano che il licenziamento, nel rispetto del criterio sopra enunciato, potrà essere effettuato entro il 20 dicembre 2015;
8. L'Azienda richiederà il pagamento diretto da parte dell'INPS del trattamento di integrazione salariale.
9. Al fine del costante aggiornamento della spesa sarà effettuato il monitoraggio di cui all'art. 5 del Decreto Interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014.
10. Le Parti prendono atto che, ai sensi dell'art. 4, co. 40, 42, 43, 44 della legge n. 92 del 28/06/2012, il diritto a percepire il trattamento di sostegno al reddito decade qualora il lavoratore rifiuti di essere avviato ad un corso di formazione o riqualificazione ovvero non lo frequenti regolarmente senza un giustificato motivo.
11. Le Parti effettueranno incontri di verifica in sede locale, su richiesta di una delle stesse, al fine di monitorare l'andamento della CIG in deroga e l'evoluzione della situazione occupazionale.

Con la sottoscrizione del presente verbale le Parti si danno atto di aver raggiunto l'accordo governativo di cui all' art. 2, comma 64, legge n. 92 del 28 giugno 2012 e di aver regolarmente esperito la procedura di cui alla Legge n. 223/91 artt. 4 e 24 per tutte le sedi interessate sanando, ai sensi dell'art. 1, comma 45, della l. 92/2012, anche eventuali irregolarità.

Questa Divisione, esperita l'attività di mediazione, trasmetterà il presente verbale alla Divisione IV della Direzione Generale Ammortizzatori Sociali ed Incentivi all'Occupazione, al fine di agevolare l'espletamento della fase istruttoria e della fase decisoria di sua competenza.

Letto, confermato e sottoscritto.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

CONFINDUSTRIA LA SPEZIA

CALL & CALL La Spezia Srl

RSU